



### SOMMARIO

- 01 *Convegno Mobbing*
- 02 *Direttiva Bolknestein*
- 03 *Comparto Ministeri*
- 04 *Comparto Ministeri*
- 05 *Esteri*
- 06 *Attività Produttive*
- 07 *Infrastrutture e Trasporti*
- 08 *Istruzione*
- 09 *Giustizia*
- 10 *Comitato Mobbing*
- 11 *Agenzie Fiscali*
- 12 *Agenzie Dogane*
- 13 *Giurisprudenza*
- 14 *Agenzie Entrate*
- 15 *Agenzia Territorio*

### 01 CONVEGNO ORGANIZZATO IN SENATO MOBBING OGGI, DALLA RIFLESSIONE ALLA LEGGE

Il mobbing diventa reato. Al Senato un disegno di legge prevede pene fino a 4 anni ed il datore di lavoro dovrà dimostrare la propria innocenza

Ormai il mobbing coinvolge circa un milione e mezzo di lavoratori, per lo più colpiti da depressione e crisi di panico e non si tratta di lavoratori lavativi, al contrario sono persone attaccate al lavoro, talvolta ambiziose, con posizioni ragguardevoli, funzionari di alto livello, dirigenti in carriera. Un bel giorno diventano bersaglio di angherie diaboliche, finalizzate ad emarginarli. Come se in azienda fosse scattata una congiura silenziosa, perfino i colleghi, alla fine, sembrano guardarli con espressione derisoria. Si vedono costretti con un ordine di servizio a cambiare ufficio, traslocando da un luminoso ambiente con segretarie e frigobar ad uno sgabuzzino asfittico,

ingombro di scrivanie, anche le loro mansioni vengono mortificate. Da manager a passacarte, scaldapoltrona e loro soffrono, si macerano dentro, fino ad ammalarsi e ad aver bisogno di aiuto psicologico per depressione, ansia, crisi di panico.

I mobbizzati in Italia sono almeno 750 mila, il 4,2% dei dipendenti, ma è una cifra sottostimata, in verità sarebbero un milione e mezzo. Per la prima volta il fenomeno è stato studiato dal punto di vista giuridico e scientifico in un dossier che è stato illustrato in un Convegno organizzato in Senato dal titolo «Mobbing oggi, dalla riflessione alla legge». Il disegno di legge di iniziativa del senatore Luciano Magnalbò (An), avvocato, vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali, riunifica i numerosi testi bipartisan depositati in Parlamento. Il mobbing nel disegno di legge, assume la configurazione di reato e chi lo attua rischia fino a 4 anni di carcere. Tra le novità, una serie di strumenti per la tutela delle vittime; è infatti prevista l'inversione dell'onere probatorio (ma solo per quanto riguarda la tutela civilistica). Toccherà al datore di lavoro dimostrare di non aver voluto nuocere intenzionalmente e in caso di condanna, saranno annullati tutti gli atti che hanno messo all'angolo il malcapitato.

L'articolo 8 del disegno di legge, chiarisce che le norme valgono anche per i dipendenti dei «partiti politici ed associazioni», gli unici ancora esposti a licenziamenti ingiustificati.

Attualmente il quadro normativo è insufficiente. Serve una legge specifica perché siamo di fronte a un fenomeno dilagante, è provato che le grandi aziende ricorrono a questo sistema per sfolire il personale, specie dopo le fusioni societarie. Anziché licenziare, il personale viene costretto ad andarsene. In questo ultimo caso si parla di mobbing strategico, distinto da quello di «perversione», perpetrato per il gusto di veder soffrire. C'è chi sa resistere agli assalti (to mob in inglese significa attaccare, accalcarsi attorno a qualcuno) e chi soccombe, in genere uomini e donne, 50 anni, dirigenti di alto livello in ministeri, ASL e società private, con laute retribuzioni. A soccombere sono i soggetti più motivati, gente forte, solida, la cui dignità si sgretola però sotto i colpi delle angherie, mentre gli scansafatiche non si ammalano.

Il Segretario Confederale  
Giulio Del Bon

## 02 POLITICHE COMUNITARIE La Direttiva Bolknestein

La Direttiva Bolknestein, insieme alla proposta di modifica da parte della Commissione Europea della Direttiva sull'orario di lavoro, (con l'obiettivo di innalzarlo eliminando il valore della contrattazione) rappresentano il colpo di grazia a quel che resta del "modello sociale europeo" già agonizzante dopo le politiche di privatizzazione di questi anni e la messa in discussione dei diritti sociali e del lavoro. La Direttiva approvata il 13 gennaio 2004 dalla Commissione Europea, è attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento Europeo. Per la formulazione della Direttiva sono state consultate 10.000 imprese, ma nessuna organizzazione sindacale e della società civile. Essa rappresenta un pericoloso attacco allo stato sociale e ai diritti del lavoro. L'UGL ha intenzione di chiedere al Parlamento Italiano e al Parlamento Europeo il ritiro della Direttiva IP/04/37 (Direttiva Bolknestein) per una serie di ragioni che qui si elencano:

- La Direttiva attraverso il "*principio del Paese d'origine*" incita legalmente lo spostamento delle sedi delle Società verso i Paesi a più debole protezione sociale, ambientale e del lavoro, destrutturando definitivamente i diritti

sociali e contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori nell'Unione Europea;

- La Direttiva si prefigge la privatizzazione di tutte le attività di servizio, dalle attività logistiche di qualunque impresa produttiva fino ai servizi pubblici, dall'istruzione, dalla Sanità e dai Servizi Sociali.

- La Direttiva attraverso le norme sul distacco dei lavoratori (art. 24) precarizza totalmente le prestazioni di lavoro con il rischio evidente di dumping sociale.

- La Direttiva riduce drasticamente le possibilità di intervento e il potere decisionale degli Stati membri e delle autorità locali, privandole della facoltà ad esercitare proprie linee di intervento e di controllo nella politica economica e sociale;

- La Direttiva in stretto collegamento con l'Accordo Generale sul Commercio dei Servizi (GATS) rafforza le politiche neo-liberiste dell'Unione Europea.

Il Responsabile Comparto Ministeri  
Coordinatore Settore Giustizia  
Paola Saraceni  
(347/0662930)

## 03 MINISTERI Novità sugli sportelli unici e sulla legge 241/90 dal Parlamento

Il DDL per l'internazionalizzazione delle imprese, approvato dalla camera, e' ora all'esame del Senato: e' con soddisfazione che si prende atto che sara' il personale del MAE e del MAP responsabile della direzione degli sportelli unici; l'ICE sara' inquadrata come agenzia.

La Camera dei Deputati il 26 gennaio 2005 ha approvato la nuova legge che modifica ed integra, a 15 anni di distanza, la legge sulla trasparenza dell'azione amministrativa (legge n. 241 del 7 agosto 1990).

Le modifiche apportate s'innestano sull'impianto già consolidato della normativa del 1990 e in linea generale, rafforzano gli strumenti di tutela del cittadino (obbligo di

comunicazione per provvedimenti a lui sfavorevoli, il provvedimento amministrativo contrario a sentenze del giudice è nullo e non produce alcun effetto sul cittadino etc.) e adattano la normativa alle disposizioni intervenute successivamente (codice sulla privacy, diritto comunitario e riforma del titolo V della Costituzione).

Le nuove norme, dunque, intendono dare un contributo alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione, al miglioramento della sua efficienza, della sua capacità di agire con tempestività, celerità ed in maniera proficua per la tutela degli interessi pubblici della comunità.

A proposito di Donne – Interventi a confronto,  
a cura del Coordinamento Donne UGL, martedì 8 marzo 2005, presso la sede  
UGL di Via Margutta 19, in Roma

## 04 A TUTTO IL PERSONALE INTERESSATO: indennità di amministrazione

Nel sito è disponibile l'informativa n. 51, l'ordine del giorno n. 38, entrambi emanati dall'INPDAP, e la sentenza n. 1620 del 5 luglio 2004 della Corte dei Conti sezione Sicilia, in merito alla nota vicenda relativa alla computabilità dell'indennità di amministrazione nella base di calcolo della pensione per il personale del Comparto Ministeri, Agenzie Fiscali e Presidenza del Consiglio (escluso il personale dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, perché già percepita). vi invito a produrre una istanza al Difensore Civico presso la Regione di appartenenza, secondo il modello di seguito riportato.

Il Responsabile Comparto Ministeri  
Paola Saraceni  
(347/0662930)

Al Sig. Difensore Civico  
Regione \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
e domiciliato/a a \_\_\_\_\_ in  
servizio presso \_\_\_\_\_ .

premessi che:

- L'art. 34 del CCNL 94/97 ha dichiarato che l'indennità di amministrazione è da ritenersi "fissa e ricorrente";
- La sezione giurisdizionale della Regione Sicilia con sentenza n. 1620/04, ha riconosciuto il diritto al calcolo dell'indennità di amministrazione in tabella A.

CHIEDE

L'intervento di codesto Spettabile Ufficio presso l'INPDAP per il riconoscimento dell'indennità di amministrazione in quota pensionabile al 100%.

In Fede

## 05 ESTERI

FINI HA INCONTRATO I SINDACATI Roma, 28.2.2005

Il Ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha incontrato le Organizzazioni Sindacali del MAE. Il Capo della Farnesina ha rappresentato aspetti estremamente interessanti, quali il controllo della spesa pubblica - che sarà assai più rigoroso rispetto al passato - e la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative. Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, si prevede per il MAE una disponibilità aggiuntiva di 20 milioni di euro. In relazione al DDL sulla internazionalizzazione delle imprese il Ministro ha messo in risalto la necessità di coordinamento delle sinergie presenti per conquistare quote di mercato su scala mondiale: difesa ad oltranza la centralità della Farnesina che, in fase di collaborazione con altri dicasteri ed enti locali "non sarà mai al di sotto di una soglia di sovranità". L'UGL Esteri - la cui delegazione era composta dal Coordinatore Nazionale, Francesco Cellini, dal vice Coordinatore e responsabile dell'Ufficio Stampa, Marco Sbroscia, e da Maria Luisa Vigano', apprezzando quanto rappresentato dal Ministro si è soffermata, per voce del Coordinatore Nazionale Francesco Cellini, su

aspetti peculiari ed importanti del MAE. Innanzitutto "La necessità di adeguare le retribuzioni metropolitane ad uno standard accettabile, tenuto conto della particolare professionalità del personale del MAE" rappresentando, tra l'altro "l'apprezzamento per il decisivo intervento del Ministro degli Esteri per l'emendamento al DL n.3 del 19.1.2005 che prevede l'intergrazione del FUA del Ministero degli Esteri, per l'anno 2005, di 3 milioni di euro". Inoltre "la valorizzazione della professionalità del personale del MAE, spesso svilita in ogni sua forma, in Italia ed all'estero." Non ultima la questione dei contrattisti, "in quanto risulta che suscita ancora scalpore il proposito dell'amministrazione di disciplinare, ove possibile, la realtà del personale a contratto presso le nostre più difficili rappresentanze diplomatiche e consolari". La UGL Esteri auspica che "l'amministrazione saprà valutare opportunamente questa realtà, concorde con il potere politico". "L'auspicio della UGL Esteri" - ha aggiunto Cellini - "è che sarebbe utile e motivante avere finalmente un programma definito, con scadenze, di quanto rimane da fare".

## Progetto operativo di assistenza tecnica e azioni di internazionalizzazione delle regioni

La delibera CIPE 156/00 finalizza le risorse per l'assistenza tecnica previste dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS): tali risorse confluiscono sui fondi unici delle amministrazioni interessate.

Al riguardo MAE e OO.SS. hanno approvato un progetto presentato congiuntamente con il Ministero delle Attività Produttive che si inserisce all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) - Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (ATAS).

La formulazione di detto progetto è stata caratterizzata da numerosi passaggi operativi e normativi che hanno avuto inizio con la presentazione della proposta innovativa del MAE lanciata nel corso di un

seminario tenutosi a Catania nel 1998.

In seguito tale proposta è stata recepita e finanziata nell'ambito delle delibere CIPE che hanno definito le linee strategiche della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006.

Sono stati attivati tavoli di programmazione nazionali e regionali, ed il MAE è presente in qualità di "amministrazione trasversale del tavolo nazionale competente nel settore dei collegamenti immateriali con altre aree"

È stato pertanto necessario istituire una struttura operativa (di fatto, una Segreteria Tecnica) per supportare tutte le funzioni di assistenza tecnica alle Regioni (obiettivo 1),

consentendo così un efficace inserimento delle "Politiche di internazionalizzazione" nell'ambito di programmi operativi regionali.

Ciò è stato possibile anche grazie alla creazione di un meccanismo di incentivazione riconosciuto come aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria del personale.

L'assistenza tecnica verso il Mezzogiorno d'Italia si prefigura così come una competenza straordinaria del Ministero Affari Esteri.

È indispensabile sostenere lo sforzo della Farnesina nel coordinare e sviluppare le iniziative a carattere territoriale nazionale per assistere le regioni meridionali utilizzando questo progetto.

## Auspicabile la costituzione di un Albo interno dei Formatori

L'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri (ISDI) ha sempre sviluppato un'attività intensa di formazione, il cui livello deve essere considerato più che soddisfacente, soprattutto in considerazione delle limitate risorse finanziarie, ulteriormente ridotte dalla Legge Finanziaria. È per questo che sarebbe auspicabile istituire un Albo Interno dei Formatori, che comporterebbe sicuramente una riduzione

delle spese (si pensi ai costi da sostenere utilizzando professionalità esterne al Mae), ma anche la certezza che i formatori interni, esperti in materie amministrativo-contabili, sono in possesso di un importante bagaglio professionale acquisito anche sul campo. Inoltre si valorizzerebbe la professionalità dei dipendenti della Farnesina, che tra l'altro contribuirebbero a migliorare la già prestigiosa immagine dell'ISDI

## Sui contrattisti l'amministrazione detta alcune regole

L'amministrazione ha informato le OO.SS. sulla progressione economica e sui compensi differenziati da corrispondere rispettivamente a 590 ed a 1065 unità di personale assunto a contratto locale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Per l'anno 2005 è in atto un processo di definizione dei c.d. passaggi interni e del relativo utilizzo delle risorse necessarie.

Sono inoltre allo studio ipotesi di adeguamenti retributivi per circa 500 unità di contrattisti.

Delicata la questione del trattamento economico in regime di assenza per malattia: per i contrattisti a contratto locale è indispensabile interpretare il disposto normativo e stabilire se riconoscere 45 giorni di assenza per malattia su base quinquennale, triennale o annuale.

Il cerimoniale diplomatico della Repubblica insignito del premio internazionale per il protocollo

La settima edizione del Premio Internazionale per il Protocollo - prestigioso riconoscimento internazionale in materia di Protocollo - e' stato assegnato al Cerimoniale Diplomatico della Repubblica italiana che è stato ritenuto "Il perfetto Cerimoniale".

Il premio - una scultura dell'artista spagnolo Manolo Linares - e' stato definito " unas manos que buscan aunar el orden y el equilibrio entre instituciones del mundo", ossia le mani che tendono a unire l' ordine e l'equilibrio nelle istituzioni del mondo"

Presso l'ambasciata d'Italia a San Salvador indette nuove elezioni RSU

A seguito della decisione del Comitato dei Garanti del 27.12. u.s. si dovra' procedere ad una nuova elezione RSU presso l'Ambasciata d'Italia a San Salvador.

Sono quindi nuovamente coinvolte tutte le OO.SS. della Farnesina per questa nuova tornata elettorale che, presumibilmente - e' sul tavolo un accordo al riguardo - avverra' a metà marzo 2005.

Il Coordinatore Nazionale  
Francesco Cellini

## 06 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ancora una volta dobbiamo stigmatizzare l'enorme ritardo con il quale l'Amministrazione corrisponderà il FUA per l'anno ormai trascorso (2004) quando già si sarebbero dovuti discutere i criteri di attribuzione del FUA 2005.

E' assolutamente inaccettabile che la corresponsione del Fondo di Amministrazione subisca con regolarità dei paurosi ritardi, quando i lavoratori che ne hanno diritto fanno affidamento su questa somma per la gestione dei loro budget familiari. Su questa materia ci sembra di poter affermare che le OO.SS rappresentative si sono mosse poco e male, non facendo certamente gli interessi dei lavoratori.

Il Coordinatore Nazionale  
Dario Screnci

## 07 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Accolto il ricorso dell'UGL per l'equiparazione dell'indennità di amministrazione con quella dell'ex motorizzazione civile

E' stato accolto il ricorso pendente presso il tribunale di Roma presentato per l'equiparazione dell'indennità di amministrazione con quella dei dipendenti dell'ex motorizzazione civile. Il Tribunale ha altresì riconosciuto il diritto agli arretrati dal 1.1.2002. Tutti i ricorrenti debbono quindi recarsi l'8 marzo p.v. h. 10,00 presso la sede sindacale dell'UGL, ove sarà presente l'avv. Nicotera, per la sottoscrizione della delega ad agire esecutivamente contro l'amministrazione con eventuale pignoramento dei capitoli. Il costo è di euro 50,00 a persona (nulla per gli iscritti) e ci si deve presentare con copia del modulo già compilato e sottoscritto e con una copia del

documento di identità. L'UGL, inoltre, ha ottenuto la stessa vittoria anche presso il Ministero del lavoro e ormai si tratta della quarta sentenza positiva sull'argomento alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale sulla materia. L'UGL promuoverà, in futuro, azioni legali per l'equiparazione dell'indennità di amministrazione con quelle di maggior favore e porre fine alle sperequazioni che interessano tutti i colleghi del pubblico impiego.

Il Coordinatore Nazionale  
Agostino Crocchiolo

## 08 ISTRUZIONE

Chiesta l'omogeneizzazione del trattamento economico tra i dipendenti del MIUR

Le Organizzazioni Sindacali, FP CGIL, CISL FPS, UIL PA, CONFSAL UNSA SNALS SNADAS RDB, UGL – MIUR, tenuto conto del perdurare dell'assenza del Ministro Moratti\_rispetto alle richieste avanzate unitariamente, hanno comunicato a tutto il personale del MIUR la prosecuzione dello stato di agitazione e l'avvio di una serie di iniziative con le quali intendono rappresentare il disagio e il grave abbandono che vive tutto il personale dell'Amministrazione Centrale e Periferica. Al riguardo hanno inviato il comunicato delle rappresentanze sindacali del Centro Servizi Amministrativi di Napoli e hanno invitato le strutture sindacali del posto di lavoro e le RSU ad attivare analoghe iniziative, dandone capillare informazione a tutte le lavoratrici ed i lavoratori del MIUR. Tra le problematiche varie che investono l'Amministrazione, che vanno dalla mancanza di corrette relazioni sindacali al cronico ritardo dell'applicazione del Contratto Integrativo di Amministrazione (mobilità, FUA, corso-concorso, ecc.) assume particolare rilevanza la disparità di trattamento economico tra

il personale dell'ex MPI e dell'ex MURST. Sulla questione sono risultate del tutto vane le promesse fatte sia dal Ministro Moratti che dal Sottosegretario, con delega al personale, Sen. Siliquini, che dal Capo di Gabinetto Di Pace. E' da tempo che le OO.SS. affermano, senza tema di smentita, che le risorse economiche necessarie, quantificabili in 15 milioni di Euro, vanno trovate nel Bilancio di Ministero e non possono gravare, come erroneamente sostenuto dall'Amministrazione, sul Contratto Nazionale del Comparto Ministeri. Delle risorse di Bilancio, invece, si è fatto un massiccio utilizzo per finanziare pletoriche consulenze esterne, assunzioni di fatto e discutibili acquisti di arredi. Inoltre, negli ultimi tre anni sono affluiti copiosi fondi destinati a costosi contratti di ristrutturazione per la sola Amministrazione Centrale, mentre le risorse del FUA diminuiscono notevolmente di anno in anno. Le OO.SS. hanno deciso di dire basta a questo stato di cose, in quanto la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ex

istruzione deve partire proprio dalla parità di trattamento economico. Non è più possibile sopportare il disagio causato dalla notevole mole di attività che ogni anno si riversa sul personale della periferia, facendo pagare allo stesso la disorganizzazione e l'inefficienza dell'intero apparato. Le OO.SS. come prima iniziativa hanno chiesto a tutte le strutture sindacali ed alle RSU di:

- far sottoscrivere a tutti i colleghi la nota di diffida al Ministro Moratti (di seguito allegata), una per ogni Ufficio, CSA e Direzione Regionale, con la quale si intende aprire la vertenza Istruzione sulla Omogeneizzazione dell'Indennità di Amministrazione, da inviare successivamente al seguente recapito: presso le OO.SS Nazionali di Viale Trastevere 76/A 00153 Roma.
- supportare il personale in relazione ai diritti sanciti dal CCNL e dal CCNI di Ministero in materia di orario di lavoro, straordinario, turnazioni, ferie, permessi, congedi, rispetto delle norme di sicurezza sul posto di lavoro, nonché nel diritto di attenersi allo svolgimento delle mansioni previste.

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
On.le Letizia MORATTI

I sottoscritti dipendenti del Centro Servizi Amministrativi/Direzione Regionale di .....

## D I F F I D A N O

Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti dal perpetuare l'evidente e grave disparità di trattamento economico tra il personale dell'ex Ministero dell'Istruzione e quello dell'ex Università e Ricerca relativamente alla

## I N D E N N I T A ' D I A M M I N I S T R A Z I O N E

che si è determinata a seguito della unificazione delle due Amministrazioni.

Nonostante le promesse, NULLA è stato concretamente fatto per OMOGENEIZZARE il trattamento economico del personale del MIUR attraverso il reperimento delle risorse necessarie all'interno del Bilancio di Ministero.

Persistendo l'assenza di qualsiasi provvedimento rivolto alla soluzione del problema, i sottoscritti dichiarano fin da ora la propria indisponibilità a approfondire il proprio impegno oltre quanto previsto dalle norme contrattuali in materia di orario di lavoro e ferie, nonché a svolgere attività non strettamente connesse alla propria qualifica.

Qualsiasi ritardo o disfunzione sulle operazioni di avvio dell'anno scolastico non saranno addebitabili al personale, ma esclusivamente alla insensibilità ed indifferenza della S.V..

(DATA E FIRME)

Il Coordinatore Nazionale  
Cesare Di Falco

## 09 GIUSTIZIA

I lavoratori scendono in piazza per la ricollocazione e per il comparto autonomo

La manifestazione del 2 febbraio organizzata dall'UGL Statali ha avuto un grande successo, coinvolgendo tantissimi lavoratori della Giustizia, che si sono dati appuntamento a Piazza Montecitorio per rivendicare i loro diritti da tempo calpestati.

Fra le richieste avanzate con grande forza e partecipazione ci sono: a) riconoscere l'attività svolta da decenni dal personale Giudiziario, attuando la ricollocazione di tutti il personale nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore; b) attuare i trasferimenti e la mobilità volontaria del personale bloccati da anni; c) coprire tutte le vacanze d'organico utilizzando anche gli idonei dei concorsi espletati dal Ministero della Giustizia; d) inserimento nei ruoli della giustizia del Personale dell'Ente Poste, già in servizio da anni; e) trasformare i rapporti di lavoro da tempo determinato a indeterminato; f) informatizzare diffusamente l'apparato; g) istituire un comparto contrattuale del personale dell'Amministrazione della Giustizia al fine di affrontare le specificità organizzative dell'universo Giustizia (Tribunali e Carceri) anche in considerazione della molteplicità di figure professionali che vi operano con compiti specifici; h) formare permanentemente il personale.

Queste rivendicazioni sollevate da tempo dall'UGL sono decisive per la creazione di un comparto molto importante per il futuro del Paese coinvolto nel processo di Europeizzazione.

La macchina giustizia funziona male e il suo cattivo funzionamento passa anche attraverso la cattiva organizzazione del proprio personale. Affinché il lavoro dei magistrati venga ottimizzato al meglio sono necessarie strutture di supporto efficienti, con personale adeguato e soprattutto ben motivato mentre al momento proprio ai dipendenti dell'Organizzazione Giudiziaria, che di fatto da anni svolgono le funzioni superiori senza vedersi per questo riconosciuto il corrispettivo trattamento economico e giuridico, è negato tale riconoscimento attraverso la mancata ricollocazione.

L'inserimento di tutto il personale amministrativo della giustizia nel nuovo comparto contrattuale su cui è stato avviato il confronto tra Corte dei Conti, Avvocatura, Consiglio di Stato e Organizzazioni Sindacali rappresenta una opportunità per vedere finalmente riconosciuti quei gravosi compiti istituzionali che hanno rilevanza esterna e responsabilità di non poco conto e che vengono svolti continuamente tra mille difficoltà.

Il Coordinatore Nazionale  
Paola Saraceni

## 10 COMITATO SUL FENOMENO DEL "MOBBING"

Al Ministero della Giustizia si è insediato il Comitato sul fenomeno del " Mobbing " .

L'istituzione di tale Comitato nasce dalla esigenza di Parte Pubblica e delle OO.SS. di dare attuazione alla Risoluzione A5-0283/2001 assunta il 20 settembre 2001 dal Parlamento Europeo , con il CCNL sottoscritto il 12.6.2003 .

Un'esigenza di modernizzare l'organizzazione del lavoro e di conseguenza di avere un atteggiamento positivo nei confronti dei cambiamenti.

Infatti secondo un sondaggio svolto dalla Fondazione Europea , Fondazione di Dublino , nel corso di 12 mesi su un campione di 21.500 lavoratori , l'8% dei lavoratori dell'Unione Europea , pari a 12 milioni di persone , è stato vittima di " mobbing "sul posto di lavoro.

La Direttiva raccomanda agli Stati membri di imporre alle imprese, ai pubblici poteri, nonché alle parti sociali l'attuazione di politiche di prevenzione efficaci, l'introduzione di un sistema di scambio di esperienze e l'individuazione di procedure atte a risolvere il problema per le vittime e

ad evitare recidive. In tale contesto esorta gli Stati U.E. alla creazione di un sistema d'informazione e di formazione del personale dipendente ,delle parti sociali e dei medici del lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico e suggerisce a tale proposito la possibilità di nominare sul luogo di lavoro una persona di fiducia alla quale i lavoratori possono eventualmente rivolgersi.

Il Comitato in apertura dei lavori ha preso atto delle attività da espletare preliminarmente quali: creare il Regolamento e provvedere alla nomina del Presidente e del Vice-Presidente; in seguito nell'analizzare le possibilità operative in relazione alle attività necessarie per espletare il proprio mandato, su proposta della componente designata dalla UGL/STATALI, ha convenuto di sperimentare l'attivazione di un " call center" mirato al fenomeno "mobbing".

Una volta realizzata tale iniziativa verrà comunicata tempestivamente a tutti i lavoratori.

Il Componente Comitato Mobbing  
UGL/STATALI  
Raffaella Micucci

Vi comunichiamo che la rivista "Il Mondo Giudiziario" pubblica periodicamente le nostre informative relative al settore Giudiziario.

## 11 AGENZIE FISCALI

Indennità da corrispondere al personale del ruolo 1G distaccato c/o le Agenzie Fiscali

In merito all'indennità da corrispondere al personale ex Monopoli distaccato presso le Agenzie Fiscali la Dirigenza dell'Agenzia delle Dogane ha dimostrato grande disponibilità e sensibilità in quanto, giusta nota n° 14087 del 21/12/2004, ha ritenuto indispensabile estendere ai suddetti lavoratori lo stesso trattamento economico accessorio dei dipendenti dell'Agenzia.

La stessa sensibilità non si è riscontrata nelle altre Agenzie ed ad ogni modo, considerato che in ogni caso il personale in parola è tuttora gestito economicamente dal

Dipartimento delle Politiche Fiscali, si pone il problema di come esso si regolerà a seguito della nota menzionata.

Il dubbio permane in quanto il dott. Consoli, ha confermato l'intenzione, di voler restare in attesa del parere chiesto all'ARAN a luglio 2004.

Pertanto si continuerà a percepire l'attuale indennità d'amministrazione fino a data da destinarsi e nel frattempo l'UGL farà tutti i passi necessari per sollecitare l'ARAN ad una pronta definizione della vicenda.

Il Coordinatore Nazionale  
Giuseppe Serroni

## 12 AGENZIA DELLE DOGANE

Si chiudono gli uffici e si distruggono le speranze di lavoro e di occupazione

“L’assordante Silenzio” degli amici del Coordinamento Regionale Agenzie Fiscali RdB Calabria col si quale accusano le varie sigle sindacali di disinteresse (con l’esclusione della CGIL) ci lascia stupiti e sconcertati.

Infatti l’UGL è il Sindacato che, più di tutti, in questa critica fase di transizione del P.I. da un sistema pubblicistico (certamente non ottimale ma comunque garantista e teso alla tutela delle Istituzioni) ad un sistema privatistico, confuso, privo di reale trasparenza e lontano, sempre più lontano dai cittadini e dalle loro istanze ed esigenze, ha puntualmente denunciato i mille arbitrii e le mille incoerenze di riforme che distruggono il tessuto connettivo dello Stato e delle sue Istituzioni più prestigiose.

In tale ottica l’UGL ha sempre stigmatizzato l’assurda esaltazione del funereo criterio “dell’economicità cosiddetta pubblica”, per la quale i cittadini, i servizi, le stesse Istituzioni diventano semplici numeri di un bilancio in cui i tagli sono funzionali ad un arido risparmio corrente e non certamente ad una migliore erogazione dei servizi pubblici ed a un clima di maggiore benessere e cooperazione tra cittadini e Stato.

Ebbene, costretti alla replica, ribadiamo con forza che la chiusura della Dogana di Catanzaro Lido, così come quella dell’Ufficio Doganale di Torre del Greco, così come la continua riduzione della zona commerciale del Porto di Napoli e l’eccessiva criminalizzazione dei traffici mercantili della predetta città, rispondono ad un unico

disegno, quello che vuole fermare sul nascere lo sviluppo commerciale del mezzogiorno.

La verità è sotto gli occhi di tutti, anche se si fa finta di non vedere.

Con la nascita dell’Unione Europea il Sud dell’Italia è diventato frontiera comunitaria, il luogo dove si dovranno sviluppare traffici commerciali, dove l’export-import, non solo nazionale, potrà avere sicuramente una grande espansione: questa semplice realtà, evidentemente, dà e darà sempre più fastidio ai porti e alle realtà commerciali del Nord Europa e al loro sviluppo commerciale.

Così è “assordante” non il silenzio dei Sindacati, ma l’azione, anzi l’inerzia del Governo, che, da una parte permette alla dirigenza dell’Agenzia delle Dogane, la chiusura di Uffici che potrebbe essere strategici per lo sviluppo del Mezzogiorno e dall’altra, la dilatazione delle posizioni Dirigenziali ed il fiorire di consulenze esterne all’Amministrazione pagate con fior di quattrini.

Ed è ancora più “assordante” il silenzio dei politici meridionali che non capiscono o fanno finta di non capire....

E’ vero, è ora di rivedere gli assetti dirigenziali e, se è vero che ormai è indispensabile la creazione di una distinta Direzione Regionale delle Dogane della Calabria, è altrettanto indispensabile rivedere e revisionare gli incarichi e le posizioni dirigenziali.

Il Coordinatore Nazionale  
Antonio Casaburo

## 13 GIURISPRUDENZA

A cura di Marco Polesello

La mancanza di attività formativa per prestazioni accessorie rappresenta inadempienza da parte dell’azienda.

L’inadempienza da parte dell’azienda al contratto di formazione e lavoro può verificarsi anche nel caso di mancata attività formativa per prestazioni accessorie.

Questo può far derivare la trasformazione del rapporto di lavoro.

Lo ha stabilito la Cassazione, Sezione Lavoro, con Sentenza n. 1247 del 21 gennaio 2005.

L’indennità di accompagnamento può essere attribuita anche a chi ha disturbi della sfera intellettuale.

L’indennità di accompagnamento può essere attribuita a una persona che, pur essendo capace di compiere gli atti elementari della vita quotidiana, sia affetta da gravi disturbi della sfera intellettuale, e necessita perciò di assistenza.

Lo ha stabilito la Cassazione, Sezione Lavoro, con Sentenza n. 1268 del 21 gennaio 2005.

Il licenziamento per inidoneità fisica è legittimo quando non è prevedibile il recupero.

Il licenziamento per inidoneità fisica è legittimo quando non è prevedibile il recupero dell'idoneità in un tempo ragionevole, se si tratta di malattia potenzialmente reversibile.

La malattia del lavoratore e la sua inidoneità al lavoro sono cause che hanno natura e disciplina giuridica diverse.

Infatti, la prima ha carattere temporaneo (malattia), mentre la seconda è invece permanente (inidoneità).

Lo ha stabilito la Cassazione, Sezione Lavoro, con Sentenza n. 1373 del 24 gennaio 2005.

Necessaria la prova scritta del rapporto di lavoro subordinato per condannare l'azienda alla costituzione di una rendita vitalizia.

Per ottenere la condanna dell'azienda alla costituzione di una rendita vitalizia sostitutiva, nel caso che la stessa non abbia versato al dipendente i contributi previdenziali, è necessario produrre la prova scritta dell'esistenza del rapporto di lavoro subordinato in base alla legge 12 agosto 1962 n. 1338.

Lo ha stabilito la Cassazione, Sezione Uniti Civili, con Sentenza n. 840 del 18 gennaio 2005.

Per determinare le differenze di retribuzione si deve tener conto della tredicesima mensilità.

Per determinare le differenze di retribuzione dovute in base all'articolo 36 della Costituzione si deve tener conto della tredicesima mensilità prevista dal contratto collettivo di riferimento.

Nel calcolo non si deve, invece, tener conto delle mensilità aggiuntive eccedenti la tredicesima.

Lo ha stabilito la Cassazione, Sezione Lavoro, con Sentenza n. 2144 del 03 febbraio 2005.

## 14 AGENZIA DELLE ENTRATE

Sicurezza sui posti di lavoro: la denuncia dell'UGL approda in Parlamento.

Nei primi giorni dello scorso mese di gennaio, ci eravamo occupati del crollo avvenuto nell'Ufficio Locale di Pontedera dell'Agenzia delle Entrate.

Più volte, nel recente passato, l'UGL si era interessata delle questioni relative alla sicurezza sui posti di lavoro e sul ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in modo particolare evidenziando come sull'Agenzia delle Entrate si fosse maggiormente concentrata l'attenzione degli organi di stampa.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, è l'amministrazione pubblica che più di ogni altra ha attivato nuovi uffici periferici e che, per la "fretta" di concretizzare l'apertura di questi nuovi uffici, spesso, nella stesura dei contratti di locazione, non si è badato eccessivamente alla sussistenza dei requisiti relativi alle norme sulla sicurezza e sull'igiene degli edifici.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e, in prima fila fra questi, i Rappresentanti dell'UGL, nonostante le reiterate richieste d'informativa, sono stati quasi sempre mortificati nel loro ruolo istituzionale con la negazione della documentazione in possesso dell'Amministrazione.

Dopo gli ultimi (in ordine di tempo), eventi dell'Ufficio Locale di Pontedera, che hanno trovato ampio risalto sulla stampa locale, due

Parlamentari (l'On. Sandro Delmastro Delle Vedove e l'on. Marcello Meroi), hanno rivolto un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Economia e delle Finanze, per conoscere, in particolare, se l'Agenzia delle Entrate ritenga superfluo o meno il rapporto con la Rappresentanza Sindacale sulla questione "sicurezza" e quali sono gli strumenti che l'Agenzia delle Entrate intende utilizzare per coinvolgere i suoi dipendenti nella scelta dei locali che da questi ultimi dovranno essere occupati per l'adempimento delle loro funzioni.

Ai deputati Delmastro Delle Vedove e Meroi, va il nostro rinnovato ringraziamento per la costante attenzione mostrata nei confronti dell'UGL, con l'auspicio che l'Agenzia delle Entrate cominci a riconsiderare il ruolo dei Lavoratori e dei loro Rappresentanti con la collaborazione dei quali, a parere dell'UGL, è sicuramente più agevole evitare il ripetersi di eventi simili a quello accaduto a Pontedera e conseguentemente, il danno a mezzo stampa, dell'immagine di efficienza ed economicità che invece la stessa Agenzia delle Entrate tende a valorizzare in tutte le sue attività esterne.

Il Coordinatore Nazionale  
Furio Piacentini

## 15 AGENZIA DEL TERRITORIO

Pubblicità immobiliare, concessionarie di riscossione, rimborsi delle spese esecutive: maggiori carichi di lavoro per gli ipotecari, aggravio di spese per i cittadini e ... lauti guadagni per le aziende private!

Nel mese di ottobre del 2004, l'UGL aveva espresso la sua preoccupazione per l'imminente incremento dei carichi di lavoro per i dipendenti delle ex Conservatorie dei RR.II. nascente dalla scelta operata dalle concessionarie del servizio nazionale della riscossione, di affidare a ditte private terze tutte le attività connesse alle procedure esecutive nei confronti di debitori morosi.

Il trasferimento oneroso di tali attività ha, infatti, comportato un aumento esponenziale delle domande di visure ipotecarie, della pubblicazione nei RR.II. di iscrizioni ipotecarie e dei pignoramenti immobiliari nonché delle domande di cancellazione di quest'ultimi.

La preoccupazione dell'UGL nasceva dalla constatazione che le condizioni strutturali dei fabbricati che ospitano la maggior parte dei Servizi di Pubblicità Immobiliare, continuano a dimostrarsi fortemente a rischio e che gli organici persistono nella loro cronica carenza.

A tutto ciò, si aggiunge la consapevolezza che per i cittadini "indagati" le spese da sostenere per rimborsare l'intera istruttoria sarebbero notevolmente cresciute.

A pochi mesi di distanza, i fatti sono ormai noti, specialmente ai malcapitati cittadini che si sono dovuti rivolgere agli uffici ipotecari: le ditte private, pur di incrementare i loro guadagni, hanno pubblicato nei Registri Immobiliari di tutta Italia, migliaia di atti esecutivi o cautelari anche senza tener conto

della reale situazione debitoria o patrimoniale dei presunti debitori!

Si fa luce in questi primi giorni del 2005, una risoluzione (che pubblichiamo a parte sul nostro sito web: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)) dell'Agenzia delle Entrate che, nel confermare le preoccupazioni dell'UGL, chiarisce: "le concessionarie per la riscossione non possono chiedere, né al debitore né all'ente creditore, il rimborso delle spese sostenute per l'affidamento a terzi del compito di eseguire visure ipotecarie e catastali e di acquisire certificati ipotecari e catastali".

Va inoltre considerato che, se da una parte l'Agenzia del Territorio ha visto aumentare i suoi "incassi" per il notevole incremento delle entrate tributarie connesse, dall'altra parte sono aumentate le spese di gestione con l'aumento dei consumi degli uffici, senza peraltro corrispondere nessun "indennizzo" ai Lavoratori che si sono trovati in presenza della moltiplicazione dei carichi abituali di lavoro.

Ed ancora, non v'è sottovalutata la preoccupazione espressa dall'Agenzia delle Entrate sull'affidabilità delle ditte terze nel trattamento dei dati dei cittadini debitori e presunti tali, alla luce anche delle nuove norme sulla "commercializzazione", introdotte nella Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2005.

Il Coordinatore Nazionale  
Giuseppe Serroni

Comunichiamo a tutti gli interessati che ogni mercoledì, dalle ore 16.00 è attivo presso la nostra sede di via del Corea 13 in Roma, un servizio di consulenza legale gratuita.

[www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)

Visita il nostro sito web

UGL - Statali  
Via del Corea 13, 00186 Roma  
Tel. 06/3233363 – 36000316 Fax 06/3226052  
e-mail: [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it) – [ugl.statali@libero.it](mailto:ugl.statali@libero.it)  
Sito internet: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)  
Notiziario a diffusione interna  
A cura di Marco Polesello – Marco Capitani - Massimiliano Ronchetti

Se vuoi ricevere la nostra informativa quotidiana, invia il tuo indirizzo di posta elettronica a: [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it) oppure comunica il tuo fax allo 06/3233363